



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Da un secolo, oltre.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 Dirigente di II fascia con rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato e pieno, per assumere la direzione dell'Area Servizi alla Didattica dell'Università degli Studi di Firenze

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, contenente norme in merito al "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenente il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e in particolare l'art. 28;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272 "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, e successive modifiche e integrazioni, contenente il "Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 2018, n. 78 "Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell'ambito del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente e

Da un secolo, oltre.

il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 aprile 2018, n. 80 "Regolamento recante l'individuazione, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, delle scuole di specializzazione che rilasciano i diplomi di specializzazione che consentono la partecipazione ai concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia";

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 28 settembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 21 novembre 2022, recante "Adozione Linee guida per l'accesso alla dirigenza pubblica";

VISTI il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale Dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca relativo al triennio 2019-2021 e i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti dell'Area VII della Dirigenza Universitaria;

VISTO il Contratto Collettivo Integrativo Dirigenti vigente dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato dal D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, inerente il "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286";

Da un secolo, oltre.

VISTO il Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, di attuazione della Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente sul territorio degli Stati membri;

VISTO il Decreto Legislativo 19 novembre 2007, n. 251, di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

VISTO il Decreto Legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, di attuazione della Direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;

VISTO il Decreto Legislativo 27 giugno 2022, n. 104 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, contenente il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento Europeo - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

VISTI i Regolamenti di Ateneo e, in particolare, il Regolamento per l’accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, emanato mediante Decreto Rettorale n. 405/2025, prot. n. 80841 del 08/04/2025;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2024, mediante la quale è stato autorizzato l’impegno di 0,65 PuOr, a rettifica della delibera del 27 febbraio 2024, per il reclutamento di una figura dirigenziale per l’Area Servizi alla Didattica;

VISTA la nota prot. n. 103159 del 9 maggio 2025, indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale questo Ateneo, ai sensi dell’art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, ha

Da un secolo, oltre.

comunicato la disponibilità alla copertura di n. 1 posto di Dirigente di II fascia con rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze dell'Area Servizi alla Didattica dell'Università degli Studi di Firenze;

CONSIDERATO che il suddetto posto si renderà disponibile, solo qualora non intervenga, all'esito della procedura sopra descritta, l'assegnazione di personale in mobilità da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la mission dell'Area Servizi alla Didattica dell'Amministrazione Centrale dell'Università degli Studi di Firenze, pubblicata nella [pagina](#) del sito web istituzionale;

DECRETA

Art. 1 – Indizione

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 Dirigente di II fascia con rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato e pieno, per assumere la direzione dell'Area Servizi alla Didattica dell'Università degli Studi di Firenze.

L'Area Servizi alla Didattica è una realtà composta da circa 200 professionisti impegnati a rendere l'esperienza universitaria degli studenti sempre più stimolante, accessibile e di qualità. L'obiettivo è creare un ambiente favorevole all'apprendimento, sostenendo gli studenti in ogni fase del loro percorso formativo, promuovendo l'innovazione didattica, la dimensione internazionale e tutte le misure che garantiscono equità, inclusione e Diritto allo Studio.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla procedura concorsuale è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza comunitaria. Saranno ammessi a partecipare anche:
 - i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i titolari dello *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs n. 251/2007;



Da un secolo, oltre.

- i familiari non comunitari del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale *status*, ai sensi dell'art. 22 commi 2 e 3 del D. Lgs n. 251/2007;
 - i cittadini non comunitari in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la pubblica Amministrazione;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
 - c) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una Pubblica Amministrazione (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994);
 - d) non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti (ovvero, coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);
 - e) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985;
 - f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994).

Per poter partecipare alla procedura, i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono:

- g) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- h) essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equivalente dalla competente Autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001 seguendo la procedura di cui al successivo comma 2, lettera a).



Da un secolo, oltre.

- i) essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- j) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza sarà accertata nel corso delle prove di esame.

2. Per l'ammissione al concorso **è richiesto altresì il possesso dei seguenti requisiti specifici**

k) **Uno dei seguenti titoli di studio:**

- Laurea conseguita ai sensi del D.M. n. 509/1999;
- Laurea conseguita ai sensi del D.M. n. 270/2004;
- Laurea Specialistica (LS) ai sensi del D.M. n. 509/1999;
- Laurea Magistrale (LM) ai sensi del D.M. n. 270/2004;
- Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le disposizioni previgenti ai predetti Decreti Ministeriali.

Per il titolo di studio conseguito all'estero il candidato dovrà indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. In alternativa dovrà dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo secondo quanto stabilito dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001. **Non è consentita la presentazione della sola dichiarazione di valore e non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza;**

l) **trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:**

- dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;



Da un secolo, oltre.

- soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché con diploma di laurea;
- soggetti in possesso del titolo di studio universitario previsto alla precedente lettera k), che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di diploma di laurea.

Tutti gli incarichi dirigenziali o equiparati di cui al precedente comma 2, lett. l), devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene.

Sono da considerare incarichi equiparati a quelli dirigenziali, gli incarichi che richiedono l'esercizio di funzioni dirigenziali, quali lo svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione degli obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture coordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato.

Le circostanze nelle quali le funzioni di cui ai precedenti punti sono state esercitate devono essere documentabili.

I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva della verifica dei requisiti suddetti. L'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento.

Da un secolo, oltre.

Art. 3 – Profilo richiesto

Il Dirigente sarà responsabile del perseguimento degli obiettivi di performance e delle risorse professionali e strumentali assegnate all'Area, del coordinamento operativo e della gestione amministrativa di tutte le attività a supporto dell'offerta formativa, dell'internazionalizzazione e dei servizi agli studenti, con un *focus* sulla qualità e l'innovazione della didattica.

Il Dirigente alla guida dell'Area Servizi alla Didattica deve possedere una comprovata esperienza di gestione di strutture complesse, in considerazione della rilevanza e della dimensione organizzativa dell'Area; sarà chiamato a coordinare le attività connesse all'istituzione, attivazione e gestione dell'intera offerta formativa – dai corsi di laurea al complesso dell'offerta *post lauream* comprensiva del dottorato, delle scuole di specializzazione e della formazione professionalizzante – garantendo efficienza, *compliance* normativa e supporto qualificato nella definizione di accordi e convenzioni con soggetti terzi. Tra le sue priorità vi saranno la promozione dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa - con un *focus* sulla partecipazione dell'Ateneo all'alleanza europea EUniWell - l'innovazione nei metodi didattici e nei servizi di supporto alla qualità dei programmi di dottorato, nonché l'incentivazione della mobilità studentesca attraverso i principali programmi europei, nazionali e di Ateneo. Inoltre, la figura Dirigenziale assicurerà la messa a sistema delle politiche e delle azioni rivolte alla gestione delle carriere degli studenti, curando ogni aspetto giuridico-amministrativo legato alla vita studentesca e il presidio dei servizi e delle misure a sostegno del diritto allo studio.

In stretta sinergia con le Strutture di Ateneo e in raccordo con le scuole secondarie superiori, Il Dirigente presiederà la programmazione, la gestione e il monitoraggio delle politiche e dei servizi di orientamento, in ingresso e in itinere, valorizzando a tal fine le attività di tutorato per garantire agli studenti pari opportunità di accesso, permanenza e successo nei percorsi di apprendimento. La figura dirigenziale, inoltre, assicurerà il presidio, il coordinamento e lo sviluppo dei servizi di inclusione "*Unifi Include*" sviluppati dall'Ateneo in attuazione della vigente normativa.

Il Dirigente opererà alle dirette dipendenze della Direzione Generale e a rimando politico della Preretta alla didattica, orientamento e servizi agli studenti e degli ulteriori delegati nelle materie rientranti nelle competenze dell'Area, con elevato livello di autonomia gestionale e organizzativa, mantenendo costante il raccordo con la Governance di Ateneo, in coerenza con il Piano Strategico dell'Ateneo e con gli indirizzi definiti dagli Organi di governo.

Da un secolo, oltre.

In questo quadro, la professionalità ricercata sarà chiamata, in via prevalente, allo svolgimento delle seguenti attività:

- **programmazione e presidio economico-gestionale dell'Area:** assicurare la programmazione, la gestione e la rendicontazione del budget dell'Area, garantendo il presidio di progetti a impatto trasversale e la coerenza con gli indirizzi strategici dell'Ateneo, mediante l'integrazione e l'ottimizzazione delle risorse informative e gestionali disponibili e in raccordo con le altre strutture coinvolte;
- **coordinamento organizzativo e risorse umane:** garantire il coordinamento della struttura dirigenziale di I livello e del personale afferente all'Area (circa 200 unità), promuovendo un coinvolgimento attivo nei processi strategici dell'Ateneo, la valorizzazione delle competenze individuali, anche in funzione di un'allocazione delle persone che sia funzionale e che contemperi i principi di mobilità interna e di flessibilità organizzativa;
- **supporto alla Governance:** fornire supporto tecnico-specialistico agli Organi di vertice e alla Direzione Generale nell'attuazione degli interventi di potenziamento e innovazione dei servizi alla didattica, secondo gli indirizzi strategici formulati dalla Governance, curando la realizzazione operativa dei programmi e dei progetti approvati da questa.
- **innovazione didattica e formazione:** garantire il presidio amministrativo-gestionale dei progetti di innovazione della didattica e dei programmi di formazione continua rivolti al personale, docente e tecnico-amministrativo, assicurando anche il supporto amministrativo alle attività del *Teaching and Learning Center* (TLC) di Ateneo;
- **programmazione e qualità dell'offerta formativa:** coordinare le strutture organizzative dell'Area per presidiare i processi di programmazione, attivazione e gestione dell'offerta formativa a tutti i livelli del Sistema Universitario, garantendo l'adesione ai criteri e ai processi dell'assicurazione della qualità;
- **formazione post-laurea, master e percorsi professionalizzanti:** coordinare e presidiare, in raccordo con le strutture accademiche e amministrative competenti, la progettazione, l'attivazione e la gestione dell'offerta formativa *post lauream*, con particolare riferimento ai master universitari, ai corsi di perfezionamento, ai corsi di formazione e aggiornamento professionale e ai percorsi formativi rivolti a professionisti e neolaureati. Assicurare, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, l'innovazione dei contenuti formativi, la qualificazione dell'offerta in risposta alle esigenze del mercato del lavoro e alle dinamiche

Da un secolo, oltre.

della formazione continua, valorizzando sinergie con enti esterni, ordini professionali e aziende, anche a livello internazionale;

- **gestione integrata dei percorsi formativi in area sanitaria:** assicurare la gestione amministrativa dei corsi di studio e delle scuole di specializzazione dell'area sanitaria, garantendo la continuità dell'accesso alle strutture e alle risorse formative condivise tra l'Ateneo e il Servizio Sanitario Regionale;
- **diritto allo studio e servizi agli studenti:** presidiare l'attuazione dei programmi e delle misure a sostegno del diritto allo studio, sviluppando servizi innovativi e inclusivi per la comunità studentesca, con particolare attenzione anche agli studenti internazionali;
- **contribuzione studentesca:** assicurare il supporto tecnico-amministrativo agli organi di Ateneo nella definizione delle politiche di contribuzione studentesca, garantendone la gestione operativa e il monitoraggio costante;
- **gestione delle carriere studentesche:** sovrintendere alle attività amministrative connesse alla gestione delle carriere, incluse le procedure di ammissione ai corsi a numero programmato, sia a livello nazionale che locale, e alle scuole di specializzazione dell'area medica e non medica. Assicurare, inoltre, il presidio amministrativo e gestionale dei tirocini, favorendone l'integrazione nei percorsi formativi, promuovendo la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati, e valorizzando tali esperienze come strumenti di orientamento al lavoro, acquisizione di competenze e transizione verso il mondo professionale;
- **internazionalizzazione:** promuovere la dimensione internazionale dell'offerta formativa, curando le attività relative alla mobilità in entrata e in uscita nell'ambito dei principali programmi europei, nazionali e di Ateneo, e coordinando le attività gestionali legate all'alleanza europea EUniWell;
- **orientamento e inclusione:** assicurare lo sviluppo di servizi di orientamento in ingresso e in itinere, mirati a sostenere gli studenti nelle scelte accademiche e professionali, in un'ottica di apprendimento permanente e garantire l'attuazione delle politiche di Ateneo per l'integrazione sociale, l'equità, l'inclusione e l'uguaglianza di genere, attraverso la gestione di servizi dedicati e azioni mirate.

Da un secolo, oltre.

Alla professionalità sono richieste le seguenti **competenze professionali**:

- normativa europea, nazionale, statutaria e regolamentare in materia di legislazione universitaria, con particolare riguardo agli ordinamenti degli studi universitari anche di formazione dottorale, di formazione specialistica e professionale, nonché di formazione permanente e continua (*lifelong learning*);
- normativa amministrativa generale applicabile alle pubbliche amministrazioni, inclusi il procedimento amministrativo (Legge n. 241/1990), la disciplina della trasparenza e della prevenzione della corruzione (D. Lgs. n. 33/2013 e D. Lgs. n. 39/2013), il sistema di contabilità adottato dalle Università e il diritto del lavoro alle dipendenze della Pubblica amministrazione (D. Lgs. n. 165/2001);
- normative europee e nazionali in materia di privacy e trattamento dei dati;
- normativa nazionale e regionale in materia di Diritto allo Studio;
- sistema AVA3, con particolare riferimento ai modelli e alle tecniche di accreditamento dei Corsi di Studio e delle Sedi, nonché alla Valutazione della Qualità e dell'efficacia dei servizi per la didattica, secondo gli standard ANVUR e le Linee Guida Europee (ESG);
- teorie e tecniche di Project Management (progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione) per programmi e progetti di innovazione della didattica, inclusa l'innovazione degli ausili rivolti agli studenti;
- conoscenza avanzata dei principali sistemi gestionali universitari, dei processi di digitalizzazione dei servizi, e delle opportunità offerte dalle tecnologie emergenti (quali Intelligenza Artificiale e Data Analytics) per l'ottimizzazione dei processi;
- tecniche e strumenti di budgeting in organizzazioni complesse, nel rispetto delle norme vigenti che garantiscano la trasparenza e la correttezza nella gestione dei fondi pubblici;
- linee guida nazionali ed internazionali in materia di mobilità internazionale, di cooperazione tra Istituzioni, di orientamento e di inclusione per gli studenti;
- modelli di gestione in organizzazioni complesse appartenenti al settore pubblico, finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nell'erogazione dei servizi e nell'azione amministrativa, con particolare attenzione alla gestione delle diverse fasi dei processi didattici;

Da un secolo, oltre.

- conoscenza avanzata di ambienti digitali e piattaforme tecnologiche per la didattica, per la gestione delle carriere studentesche e per l'erogazione di servizi accademici in modalità integrata o a distanza;
- ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

Sono richieste, altresì, le seguenti **competenze comportamentali**:

- **visione sistemica e strategica**: capacità di comprendere ed indirizzare i processi dell'Area in coerenza con la missione istituzionale dell'Ateneo, anticipando scenari evolutivi e costruendo sinergie;
- **leadership e gestione delle persone**: capacità di guidare, motivare e valorizzare le persone all'interno di *team* complessi, promuovendo il senso di responsabilità e lo sviluppo delle competenze, in un'ottica di innovazione continua e benessere organizzativo;
- **gestione del cambiamento e dell'innovazione**: capacità di promuovere e guidare processi trasformativi, sostenendo l'introduzione di nuovi modelli organizzativi, strumenti digitali e approcci didattici avanzati;
- **comunicazione istituzionale e negoziazione**: capacità di comunicare con efficacia con interlocutori interni ed esterni, favorendo il dialogo, la collaborazione e la mediazione tra interessi e visioni differenti;
- **orientamento alla qualità del servizio pubblico**: capacità di riconoscere le esigenze degli utenti interni ed esterni e adoperarsi per rispondervi al meglio, adottando azioni mirate all'ascolto attivo e all'individuazione dei bisogni, assicurando un monitoraggio della qualità percepita e identificando le priorità di intervento per il miglioramento dei servizi pubblici.

Art. 4 – Domanda e termine di presentazione

Le domande di partecipazione al concorso devono essere presentate sul [Portale inPA](#) seguendo le istruzioni ivi specificate. Il candidato potrà accedere all'applicativo previa autenticazione, che deve avvenire necessariamente tramite login con **Identità Digitale SPID** oppure **CIE** (carta di identità elettronica).

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro**



Da un secolo, oltre.

le ore 13:00 del giorno 27 giugno 2025. Le domande pervenute con modalità diverse da quella sopra indicata non saranno ritenute ammissibili, e i candidati saranno esclusi dal concorso.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata l'attestazione del **versamento, non rimborsabile, di € 10,00 (dieci)** quale contributo alle spese di organizzazione della procedura. Il versamento dovrà essere effettuato tramite il portale IRIS PagoPA della Regione Toscana, collegandosi [all'apposito link](#) e indicando come causale "*Concorso Dirigente Area Didattica Tempo Indeterminato*". È disponibile una guida al pagamento del contributo di partecipazione sulla [pagina web dedicata](#).

Al termine di scadenza del bando, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda.

Nella domanda di ammissione alla selezione il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) luogo di residenza;
- 4) codice fiscale;
- 5) cittadinanza, specificando lo stato di appartenenza/provenienza;

I familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro della U.E. dovranno dichiarare di **essere in possesso del titolo di soggiorno permanente ovvero specificare il titolo di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa nello stato italiano**. Inoltre, i cittadini non appartenenti all'UE dovranno dichiarare di essere in possesso di:

- a) uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la pubblica amministrazione;
- b) lo *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero lo *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs. n. 251/2007;

Da un secolo, oltre.

- c) condizione di familiare del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presente sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 251/2007 (specificando anche nei casi di cui alle lett. b) e c) il possesso del relativo titolo di soggiorno).
- 6) godimento dei diritti civili e politici;
- 7) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
- 8) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- 9) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva ovvero di non essere stato soggetto agli obblighi di leva;
- 10) di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- 11) il possesso di eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5, comma 4 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni;
- 12) l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992. A tal fine, i candidati interessati dovranno allegare idonea certificazione, rilasciata dalla ASL o da altra struttura pubblica/ privata accreditata e autorizzata dalla Regione di competenza;
- 13) l'eventuale necessità di strumenti compensativi per soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. f) del D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni. A tal fine, i candidati interessati dovranno allegare idonea certificazione, rilasciata dalla ASL o da altra struttura pubblica/ privata accreditata e autorizzata dalla Regione di competenza;

Da un secolo, oltre.

14) idoneità all'impiego;

15) di essere in possesso **di uno dei titoli di studio previsti dal bando;**

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno indicare gli estremi del decreto di equivalenza del suddetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dovranno indicare la data e il protocollo della richiesta di equivalenza.

16) di trovarsi **in una delle condizioni alternative di cui all'art. 2, comma 1, lettera l) del presente bando.**

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni conseguente all'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, l'Amministrazione tutela la partecipazione al concorso delle candidate, che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per le prove, a causa dello stato di gravidanza o allattamento.

A tal fine:

1. le candidate in stato di gravidanza potranno richiedere di fruire di prove suppletive, fermo restando il termine ultimo di conclusione della procedura concorsuale stabilito dalla normativa vigente, presentando richiesta all'indirizzo selezioni@unifi.it entro le ore 23:59 del giorno precedente a quello previsto per la prova, unitamente a un certificato medico attestante l'impossibilità di partecipare alla prova stessa o a un certificato di ricovero ospedaliero per gravidanza o parto;
2. le candidate in allattamento avranno diritto ad un apposito spazio, ricavato nella sede della prova, per potersi dedicare all'allattamento e in cui far accedere un accompagnatore con il neonato. Alle suddette candidate sarà concesso altresì il recupero del tempo trascorso in allattamento. A tal fine le candidate interessate dovranno presentare richiesta scrivendo all'indirizzo selezioni@unifi.it entro le ore 23:59 del giorno precedente allo svolgimento della prova.

SONO ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO i candidati:

- che abbiano trasmesso la domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate;

Da un secolo, oltre.

- che non siano in possesso dei requisiti generali e specifici di partecipazione richiesti dal bando;
- che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- che non abbiano provveduto al pagamento del contributo sopra indicato entro la data di scadenza del bando;
- che non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo.

Il calendario e le modalità di svolgimento delle prove, saranno comunicati **entro il 13 giugno 2025**, sul [Portale inPA](#) e sulla [pagina dei concorsi](#) del sito web istituzionale di Ateneo.

Le **candidature pervenute** – elencate utilizzando il codice identificativo di ciascun candidato (attribuito automaticamente dal portale InPA e riportato sulla domanda di partecipazione) – saranno pubblicate sul [Portale inPA](#) e sulla [pagina dei concorsi](#) del sito web istituzionale di Ateneo **entro il 4 luglio 2025**.

Art. 6 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, nominata con Decreto del Direttore Generale, è composta ai sensi della vigente normativa in tema di accesso al pubblico impiego ed è formata da tre o cinque componenti, di cui uno con funzioni di Presidente.

I componenti sono scelti nel rispetto del principio di pari opportunità, tra soggetti di qualificazione ed esperienza appropriate, quali Professori e Ricercatori universitari, Dirigenti pubblici e privati, esperti della materia ed esperti nella selezione di personale destinato a ricoprire uffici di livello dirigenziale.

La commissione esaminatrice può essere integrata da uno o più componenti esperti nelle lingue straniere oggetto del concorso e da uno o più componenti esperti di informatica.

I lavori della Commissione saranno formalizzati nei relativi verbali.

Da un secolo, oltre.

Art. 7 – Prova preselettiva

In relazione al numero di domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la possibilità di sottoporre i candidati a una prova preselettiva, tramite una serie di quesiti a risposta multipla a carattere logico-attitudinale e/o aventi ad oggetto gli argomenti delle prove concorsuali.

L'Amministrazione si riserva di poter effettuare la prova preselettiva anche in modalità telematica, da remoto, dandone idonea comunicazione sul [sito web](#) di Ateneo.

Si fa presente che, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, aggiunto dalla Legge n. 114/2014, *“la persona (..) affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista”*.

Non saranno tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva i candidati che, alla data di scadenza del bando, siano utilmente collocati – quali vincitori o idonei – nella graduatoria di merito di un concorso per Dirigente di II fascia, indetto e svolto da altre Amministrazioni Pubbliche o di un corso-concorso indetto e svolto dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA). I candidati che intendano avvalersi del suddetto esonero dalla prova preselettiva dovranno farne esplicita richiesta inviando, alla casella di posta selezioni@unifi.it, entro la data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione, una mail avete ad oggetto *“Richiesta esonero eventuale preselezione concorso Dirigente Area Didattica”*. Gli stessi dovranno altresì dichiarare dettagliatamente, nella sezione *“Altro”* della domanda di partecipazione da presentare tramite il [Portale inPA](#), i dati relativi alla graduatoria del concorso per Dirigente di II fascia o del corso-concorso SNA in cui risultano utilmente collocati (tali dati potranno essere verificati dall'Amministrazione in qualsiasi fase della procedura concorsuale).

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati che, nella graduatoria della preselezione, siano collocati entro i primi 50 (cinquanta) posti. Saranno altresì ammessi i candidati collocati *ex aequo* nell'ultima posizione utile. In ogni caso, il punteggio conseguito nell'eventuale prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Art. 8 – Prove d'esame

Le prove di esame consisteranno in **due prove scritte** e **una prova orale** e si svolgeranno in presenza. **A ciascuna prova sono riservati 100 punti. Ciascuna prova si intenderà superata con il conseguimento di almeno 70 punti su 100.**

Da un secolo, oltre.

Le prove scritte e la prova orale sono dirette a valutare la capacità del candidato di affrontare e risolvere problemi complessi, attinenti al perseguimento degli obiettivi propri delle funzioni dirigenziali da svolgere, mediante la capacità di contestualizzare le soluzioni proposte, sia sotto il profilo tecnico-giuridico che di quello delle scelte operative da assumere.

La prima prova scritta, a contenuto teorico, consiste nella redazione di un elaborato volto ad accertare la conoscenza delle tematiche indicate all'art. 3 del presente bando, nonché l'attitudine all'analisi, alla riflessione critica, alla capacità di contestualizzare le indicazioni espresse nella realtà istituzionale e gestionale di un Ateneo.

La seconda prova scritta consiste nello sviluppo di un caso gestionale complesso attinente alle funzioni dirigenziali da svolgere, al fine di accertare l'attitudine del candidato alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione che ha indetto il concorso.

Le **prove scritte** saranno redatte **in modalità digitale attraverso la strumentazione fornita dall'Amministrazione**.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che riportino una votazione di almeno 70 punti su 100 in ciascuna prova scritta.

L'elenco dei candidati che risulteranno ammessi alla prova orale, con il relativo punteggio conseguito, sarà pubblicato sul [Portale inPA](#) e sulla [pagina dei concorsi](#) del sito web di Ateneo.

La **prova orale** è diretta ad accertare le capacità del candidato di cui al medesimo articolo 3, unitamente alla capacità di esprimere una visione gestionale volta al miglioramento continuo dell'ambito dirigenziale oggetto del reclutamento, ai fini del perseguimento delle strategie dell'Ateneo.

La prova orale sarà articolata in due parti volte ad accertare, rispettivamente:

1. le competenze comportamentali di cui all'art. 3 del presente bando. Questa parte sarà condotta da esperti nella selezione di personale destinato a ruoli dirigenziali e sarà strutturata in tre momenti distinti (come previsti dal D.M. 28.09.2022 "Linee Guida per l'Accesso alla Dirigenza"):
 - "Discussione di Gruppo a Ruoli Liberi"
 - "Situational interview"
 - "Interview simulation"

Da un secolo, oltre.

2. la conoscenza delle tematiche già declinate per le prove scritte, le competenze manageriali indicate nel profilo di cui all'art. 3 del presente bando e l'attitudine del candidato, anche in relazione all'esperienza professionale posseduta, all'espletamento delle funzioni dirigenziali.

A ciascuna parte della prova orale è assegnato un punteggio complessivo massimo di 50 punti.

La prova orale si intende superata con una votazione complessiva di almeno 70/100, risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nelle due parti.

Uno o più quesiti della seconda parte della prova orale sono formulati in lingua inglese, al fine di valutarne la conoscenza ad un livello avanzato. Nel corso della seconda parte della prova orale è accertata la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica.

La prima parte della prova orale, costituita dalla "Discussione di Gruppo a Ruoli Liberi", dalla "Situational interview" e dalla "Interview simulation", si svolgerà a porte chiuse. Tali prove psicoattitudinali richiedono, infatti, un ambiente neutro e privo di condizionamenti esterni.

La seconda parte della prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami e, successivamente, pubblicato sul [Portale inPA](#) e sul [sito web](#) di Ateneo

Il **punteggio finale** sarà determinato dalla somma dei punteggi riportati nelle prove e nella **valutazione dei titoli** che, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.P.R. n. 487/1994 (come modificato dal D.P.R. n. 82/2023) **sarà effettuata dalla Commissione dopo l'espletamento della prova orale e per i soli candidati che abbiano superato la stessa.**

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno rese note con pubblicazione sul [Portale inPA](#) e sul [sito web](#) di Ateneo e avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Da un secolo, oltre.

Art. 9 – Titoli

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento per l'accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, emanato mediante Decreto Rettorale 8 aprile 2025, n. 405, alla valutazione dei titoli sono riservati **30 punti**, da distribuire come di seguito indicato:

<u>a.1) Titoli di studio universitari, fino a un massimo di 10,25 punti complessivi ripartiti come di seguito indicato</u> Inserire i suddetti titoli nella sezione del Portale inPA: <i>"Titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni (L. n. 4/2013)"</i>	
a.1.1) voto di laurea relativo al titolo utile per l'ammissione al concorso	• <u>0,25 punti</u> per ogni punto superiore alla votazione di 105 • <u>0,50 punti</u> ulteriori in caso di votazione con 110/110 e lode
a.1.2) Diploma di Laurea (DL), Laurea di primo livello (L), Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) <u>ulteriore</u> rispetto al titolo utilizzato quale requisito	• <u>0,50 punti</u> per ogni titolo
Master universitario di primo livello	<u>0,375 punti</u> per ogni titolo, <u>fino a un massimo di punti complessivi 0,75 punti</u>
Master universitario di secondo livello	<u>0,625 punti</u> per ogni titolo, <u>fino a un massimo di punti complessivi 1,25 punti</u>
Diploma di specializzazione	• <u>2 punti</u> • <u>1 punto</u> se utilizzato quale requisito di ammissione al concorso
Dottorato di ricerca	• <u>3 punti</u> • <u>1,50 punti</u> se utilizzato quale requisito di ammissione al concorso



Da un secolo, oltre.

a.2) Altri titoli fino a un massimo di 2,25 punti complessivi ripartiti come di seguito indicato solo se attinenti alle attività e alle competenze professionali di cui all'art. 3 del presente bando Inserire i suddetti titoli nella sezione del Portale inPA: <i>"Attività di docenza presso PA"</i>	
Titolarità di insegnamenti in corsi di studio, di durata minima semestrale, <u>fino a un massimo di 1,50 punti complessivi, in relazione alla durata in ore</u>	• <u>0,50 punti</u> nel caso di insegnamenti tenuti per un monte ore fino a 24 ore • <u>0,75 punti</u> nel caso di insegnamenti tenuti per un monte ore compreso tra le 25 e le 40 ore • <u>1,50 punti</u> nel caso di insegnamenti tenuti per un monte ore superiore a 40 ore
Attività di docenza, <u>fino a un massimo di 0,75 punti complessivi, in relazione alla durata in ore</u>	• <u>0,25 punti</u> nel caso in cui la durata della docenza sia inferiore a 3 ore • <u>0,50 punti</u> nel caso in cui la durata della docenza sia superiore a 3 ore

I suddetti sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso le Istituzioni Universitarie pubbliche, le Università non statali legalmente riconosciute, nonché le Istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001.

Da un secolo, oltre.

b) Abilitazioni professionali, fino a un massimo di 3 punti complessivi, ripartiti come di seguito indicato, per non più di un titolo per ciascuna delle seguenti categorie, solo se attinenti alle attività e alle competenze professionali di cui all'art. 3 del presente bando

Inserire i suddetti titoli nella sezione del Portale inPA:

"Titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni (L. n. 4/2013)"

Abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di Stato	<u>2 punti</u> , per non più di un titolo, solo se attinente alle attività e alle competenze professionali di cui all'art. 3 del presente bando
Abilitazione all'insegnamento nelle Scuole statali secondarie superiori, per il conseguimento della quale è stato richiesto uno dei titoli di studio richiesto dal bando per l'accesso al concorso	<u>punti 0,25</u> per ciascuna abilitazione, fino a <u>punti 0,50</u>

c) Titoli di carriera e di servizio, fino a un massimo di 12,50 punti complessivi, ripartiti come di seguito indicato

Inserire i suddetti titoli nelle sezioni del Portale inPA:

"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"

"Altre esperienze lavorative presso PA"

"Altre esperienze lavorative"

"Partecipazione concorsi"

c.1) rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso nel caso di uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente art. 2, comma 2, lett. K), <u>fino a un massimo di 7,50 punti complessivi</u>	• <u>0,375 punti</u> per ogni anno • <u>0,75 punti</u> per ogni anno nel caso di anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale nonché di rapporti di lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato; i servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali, sono valutati come tali solo se tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa
--	---

Da un secolo, oltre.

c.2) incarichi che presuppongano una particolare competenza professionale, conferiti con provvedimenti formali, sia dall'Amministrazione Pubblica di appartenenza, sia da altri soggetti pubblici su designazione dell'Amministrazione Pubblica di appartenenza, <u>fino a un massimo di 2,50 punti complessivi</u>	• <u>0,50 punti</u> per ogni incarico di responsabilità di Struttura complessa, <u>fino a un massimo di 1 punto complessivo</u> • <u>1 punto</u> per ogni incarico con delega di funzioni dirigenziali o equiparabile
c.3) lavoro originale prodotto nell'ambito del servizio prestato ai sensi della precedente lettera c.1) ovvero dell'incarico di cui alla precedente lettera c.2), che presupponga e dimostri una particolare competenza professionale oltre quella ordinaria richiesta per la qualifica o per il profilo di attuale inquadramento, <u>fino a un massimo di 1,25 punti complessivi</u>	• <u>0,25 punti</u> per ogni lavoro originale prodotto
c.4) inclusionenella graduatoria finale di un concorso pubblico per esami scritti e orali, o per titoli ed esami scritti e orali o a seguito di un corso-concorso per esami scritti e orali, purché non seguita dall'assunzione in servizio, banditi da Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, Autorità indipendenti ovvero Amministrazioni Pubbliche, per l'assunzione in qualifica dirigenziale, <u>fino a un massimo di 1,25 punti complessivi</u>	• <u>0,375 punti</u> per l'inclusione in graduatoria di concorsi le cui materie d'esame e le cui prove risultino parzialmente attinenti alle attività e alle competenze professionali di cui all'art. 3 del presente bando • <u>0,625 punti</u> per l'inclusione in graduatoria di concorsi le cui materie d'esame e le cui prove risultino pienamente attinenti alle attività e alle competenze professionali di cui all'art. 3 del presente bando

Da un secolo, oltre.

I titoli di cui al presente punto c. sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, Autorità indipendenti ovvero Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, Autorità indipendenti ovvero Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e, per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio.

I periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale, sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.

Per la valutazione dei titoli di carriera e di servizio, di cui alla lettera c) del presente articolo 9, si applicano anche i seguenti principi:

- a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- b) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato;
- c) qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese.

Il servizio militare di leva è valutato solo se prestato in gradi e ruoli per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente art. 2, comma 2, lett. k) del presente bando; Il servizio militare di leva prestato in costanza di rapporto di lavoro alle dipendenze di Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, Autorità indipendenti ovvero Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è valutato come prestato nella qualifica del ruolo di appartenenza.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per i titoli di cui alla precedente lettera c.1), è valutabile esclusivamente il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto come requisito di ammissione al concorso.

Da un secolo, oltre.

d) Pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 2 punti complessivi, ripartiti come di seguito indicato	
Inserire i suddetti titoli nelle sezioni del Portale inPA: <i>“Articoli e pubblicazioni”</i>	
Pubblicazioni scientifiche	• <u>0,25 punti</u> per ciascuna pubblicazione nel caso di parziale congruenza con la qualifica dirigenziale da attribuire e/o di parziale inerenza alle attività e alle competenze professionali di cui all’art. 3 del presente bando • <u>0,50 punti</u> per ciascuna pubblicazione nel caso di piena congruenza con la qualifica dirigenziale da attribuire e/o di piena inerenza alle attività e alle competenze professionali di cui all’art. 3 del presente bando

Eventuali **pubblicazioni** da sottoporre alla Commissione, dovranno essere descritte analiticamente come sopra specificato e allegate alla domanda di partecipazione.

I titoli di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data prevista quale termine per la presentazione delle candidature.

Verranno valutati esclusivamente i titoli dichiarati nelle sezioni del Portale inPA, come indicate nel presente articolo 9; il contenuto del curriculum vitae, eventualmente allegato alla domanda di partecipazione o inviato all’Amministrazione, non costituirà oggetto di valutazione e non concorrerà, pertanto, all’attribuzione di punteggio.

I titoli dichiarati dai candidati verranno valutati se non già utilizzati come requisito d’ammissione, salvo diversa previsione normativa.

Si fa presente che saranno prese in esame solo le dichiarazioni, relative ai titoli posseduti, che contengano l’indicazione di tutti gli elementi necessari per l’attribuzione del relativo punteggio, pena la non valutazione.

Da un secolo, oltre.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 10 – Formazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

Sulla base della graduatoria di merito formata dalla Commissione e all'esito delle opportune verifiche, sono dichiarati vincitori i candidati che hanno conseguito il punteggio più alto, nel rispetto delle riserve di legge e, in caso di parità di merito, dei titoli di preferenza dichiarati, entro la scadenza del bando, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Considerato che il differenziale di genere, relativo al personale in servizio alla data del 31 dicembre 2024, con inquadramento Dirigenziale, è superiore al 30%, risulta applicabile il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lett. o) del D.P.R. n. 487/1994 a favore del genere meno rappresentato (femminile).

L'efficacia della graduatoria, approvata con Decreto Dirigenziale, decorre dalla sua pubblicazione sull'[Albo Ufficiale](#) dell'Università degli Studi di Firenze, sul [Portale inPA](#) e sul [sito web di Ateneo](#). Dalla data della pubblicazione in Albo Ufficiale decorre il termine per eventuali impugnative. La durata dell'efficacia della graduatoria è stabilita dalla normativa vigente. La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Università degli Studi di Firenze per sostituire il vincitore del concorso in caso di rinuncia, di mancata assunzione in servizio, di mancato superamento del periodo di prova, di decadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Art. 11 – Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito, approvata con Decreto del Direttore Generale, è immediatamente efficace e sarà pubblicata sul [Portale inPA](#), sull'[Albo Ufficiale](#) dell'Università degli Studi di Firenze e sulla [pagina dei concorsi](#) del sito web di Ateneo.

L'efficacia della graduatoria decorre dalla sua pubblicazione sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze e sul [Portale inPA](#). Dalla data della pubblicazione in Albo Ufficiale decorre il termine per eventuali impugnative. La durata dell'efficacia della graduatoria è stabilita dalla normativa vigente. La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Università degli Studi di Firenze, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, per sostituire il vincitore del concorso in

Da un secolo, oltre.

caso di rinuncia, di mancata assunzione in servizio, di mancato superamento del periodo di prova, di decadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro. La graduatoria sarà altresì pubblicata sul [sito web di Ateneo](#).

Art. 12 – Assunzione in servizio

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica di Dirigente delle Università, conformemente a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale dell'Area Istruzione e Ricerca vigente, con diritto al trattamento economico previsto per i Dirigenti delle Università dal medesimo CCNL, agli assegni ed alle indennità spettanti per Legge.

È fatta salva la sopravvenienza di norme che incidono sul reclutamento nelle Pubbliche Amministrazioni.

Al momento dell'assunzione il vincitore non dovrà avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero di cui al precedente art. 2, comma 1, lett. k).

Il trattamento economico spettante al personale Dirigente delle Università è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca e dal vigente Contratto Integrativo per il personale dirigente dell'Università degli Studi di Firenze.

Gli incarichi aggiuntivi sono oggetto di contrattazione integrativa.

Il suddetto trattamento economico ha carattere di onnicomprensività e non sarà integrato da alcuna indennità commisurata alla specifica qualificazione.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Firenze. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione nonché qualora lo stesso non intenda stipulare

Da un secolo, oltre.

contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge. Qualora si verifichi tale condizione il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria. L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.

Art. 13 – Trattamento dei dati

I candidati sono invitati a prendere visione dell'*"[Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione per l'ammissione a corsi a numero programmato o per il conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione e/o insegnamento](#)"*.

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono "documenti amministrativi" rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di contro interessati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto. Saranno in ogni caso saranno rispettate le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016.

Art. 14 – Responsabile del procedimento e Unità Organizzativa competente

A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l'Area Persone e Organizzazione – Unità di Processo "Amministrazione Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici" - Piazza San Marco, n. 4 - 50121 Firenze tel. n. 055 2757341, 7349, 7318, 7627, 7358 - casella di posta elettronica: selezioni@unifi.it, casella di posta elettronica certificata: selezionipta@pec.unifi.it. Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Bardi.



Da un secolo, oltre.

Art. 15 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia ommesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Marco Degli Esposti